



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO PRESIDENZA GIUNTA
DIREZIONE GENERALE
IL DIRIGENTE GENERALE

Via Vincenzo Verrastro, 4- 85100 Potenza
Tel. 0971/668220/ Fax 668218
dg.presidenza.giunta@regione.basilicata.it

Potenza, 11.02.2019

Protocollo n. 24479/11A2

CIRCOLARE 2/2019

Ai Sindaci dei Comuni della Regione Basilicata
Loro sedi

e p.c.

Al Ministero dell'Interno Dipartimento per gli
Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale
dei Servizi Elettorali
ROMA

Alle Prefetture di Potenza e di Matera
Loro sedi

Alla Corte d'Appello di Potenza
Sede

Ai Tribunali di Potenza e di Matera
Loro sedi

Al Consiglio Regionale della Basilicata
Sede

Alle Province di Potenza e di Matera
Loro sedi

OGGETTO: *Elezioni del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale della Basilicata di domenica 24 marzo 2019 – Adempimenti di prossima scadenza per i Comuni. Comunicazioni.*

Come è noto, con *Circolare n. 1/2019* del 29/01/2019 - Prot. n. 15520/11A2, è stata offerta una prima ricognizione degli adempimenti a carico dei Comuni per il corretto avvio delle operazioni elettorali.

Con la presente si richiama l'attenzione su alcuni ulteriori adempimenti, di seguito indicati, da porre in essere entro la tempistica del procedimento elettorale, riportata anche sul sito istituzionale della Regione Basilicata (www.regione.basilicata.it) alla sezione *Elezioni regionali 2019 – Calendario delle operazioni elettorali*:



A. Esercizio del voto da parte di alcune categorie di elettori
B. Nomina degli scrutatori

A. Esercizio del voto da parte di alcune categorie di elettori

Con riferimento all'esercizio da parte di alcune categorie di elettori del diritto di voto non presso l'Ufficio elettorale di sezione (Seggio) risultante dalle liste sezionali d'iscrizione, bensì in un altro Ufficio elettorale di sezione (normale, speciale o *volante*) nell'ambito dello stesso Comune d'iscrizione elettorale o di altro Comune della Regione Basilicata, si richiama l'attenzione sui principali adempimenti propedeutici al corretto espletamento delle procedure speciali di voto.

1. Dal quarantesimo al ventesimo giorno antecedente quello della votazione, cioè **da martedì 12 febbraio sino a lunedì 4 marzo 2019**, l'elettore che intenda votare presso il proprio domicilio, qualora ne ricorrano i prescritti requisiti (gravissime infermità tali che l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano risulti impossibile; condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali tali da impedire l'allontanamento dall'abitazione) dovrà presentare domanda al Sindaco del Comune d'iscrizione elettorale.

Alla domanda l'elettore deve allegare idoneo certificato medico rilasciato dalla competente autorità sanitaria e copia della tessera elettorale.

Tale certificato, qualora sulla tessera elettorale dell'elettore non sia già inserita l'annotazione del diritto al voto assistito, può anche attestare la necessità di un accompagnatore per l'esercizio del voto. Solo in questo caso, il certificato medico deve essere acquisito e allegato al verbale del seggio volante.

Nei confronti degli elettori interessati, una volta verificata la regolarità e la completezza della documentazione, i Sindaci dei Comuni di iscrizione elettorale dispongono l'ammissione al voto domiciliare provvedendo all'inserimento in determinati elenchi e rilasciando agli stessi un'apposita attestazione di avvenuta inclusione.

Inoltre, i Sindaci dei Comuni di iscrizione elettorale, qualora gli ammessi al voto domiciliare abbiano indicato quale proprio domicilio una dimora ubicata in altro Comune della Regione Basilicata, entro il settimo giorno antecedente (**domenica 17 marzo 2019**) la data della votazione, comunicano al Sindaco del Comune interessato l'elenco degli ammessi al voto domiciliare dimoranti nel rispettivo ambito territoriale, con l'indicazione di nome e cognome, luogo e data di nascita e indirizzo dell'abitazione in cui dimora.

(Cfr. art. 1 D.L. n. 1/2006, convertito con modificazioni dalla legge n. 22/2006 e come modificato dall'art. 1 della legge n. 46/2009; art. 29 della legge n. 104/1992)

2. Il terzo giorno antecedente quello della votazione (**giovedì 21 marzo 2019**) scade il termine entro il quale gli elettori detenuti aventi diritto al voto devono far pervenire, al Sindaco del Comune di iscrizione elettorale, la richiesta di esercizio del diritto di voto presso il luogo di detenzione.

Essi, in quanto elettori di un Comune della Regione Basilicata, possono votare per le elezioni regionali se il luogo di detenzione o custodia preventiva è ubicato nel territorio della stessa Regione.



REGIONE BASILICATA

Per votare, infatti, oltre alla tessera elettorale, gli interessati dovranno esibire l'attestazione del Sindaco del Comune di residenza (da rilasciare entro il secondo giorno antecedente quello della votazione, ossia **venerdì 22 marzo 2019**) concernente l'avvenuta inclusione nell'apposito elenco, distinto per sezione elettorale di appartenenza, di coloro che hanno chiesto di votare ove sono reclusi.

Tale attestazione dovrà essere allegata dal presidente dell'Ufficio elettorale di sezione speciale al registro nel quale vengono annotati i numeri delle tessere elettorali di coloro che hanno votato nel luogo di detenzione.

(Cfr. art. 8 legge n. 136/1976 e s.m.i.; art. 1, comma 1, lett. d), D.L. n. 161/1976 convertito dalla legge n. 240/1976; art. 13 D.P.R. n. 299/2000)

Si invitano i Comuni in indirizzo a segnalare tali adempimenti agli Istituti penitenziari ed alle altre strutture di esecuzione delle misure di detenzione e custodia preventiva; ciò al fine di informare tutti i detenuti consentendo, al contempo, l'attivazione delle prescritte procedure propedeutiche all'esercizio del voto.

3. Il terzo giorno antecedente quello della votazione (**giovedì 21 marzo 2019**) scade, altresì, il termine (ordinatorio) entro il quale gli elettori ricoverati in luoghi di cura devono far pervenire al Sindaco del Comune d'iscrizione elettorale la richiesta di esercizio del diritto di voto nel luogo di degenza.

Gli elettori di un Comune della Regione Basilicata ricoverati in ospedali e case di cura con almeno 200 posti-letto possono votare per le elezioni regionali se la struttura sanitaria è ubicata nel territorio della stessa Regione.

Per votare nella sezione ospedaliera, oltre alla tessera elettorale, gli interessati dovranno esibire l'attestazione del Sindaco del Comune di residenza (da rilasciare entro il secondo giorno antecedente quello della votazione, ossia **venerdì 22 marzo 2019**) concernente l'avvenuta inclusione nell'elenco, distinto per sezione elettorale di appartenenza, di coloro che hanno chiesto di votare ove sono ricoverati.

(Cfr. art. 12, secondo comma, legge n. 108/1968; artt. 42, comma 3, lettera b) e 43, comma 1, T.U. n. 570/1960; art. 15, comma 2, L.R. n. 20/2018 e s.m.i.)

Tale attestazione deve essere allegata dal presidente dell'Ufficio elettorale di sezione (Seggio) al registro nel quale vengono annotati i numeri delle tessere elettorali dei votanti.

(Cfr. art. 10 D.P.R. n. 299/2000)

Per le sezioni ospedaliere, il Sindaco del Comune dove è ubicato il luogo di cura, oltre al restante materiale elettorale, deve consegnare anche l'elenco degli elettori ammessi a votare nel seggio ospedaliero.

Negli ospedali e altri luoghi di cura aventi meno di 100 posti-letto il voto degli elettori ricoverati è raccolto da un seggio *volante* composto dal presidente, dal segretario e da uno scrutatore (designato a sorteggio) della sezione nella cui circoscrizione è ubicato il luogo di cura e che si recherà presso l'istituto di cura medesimo per raccogliere il voto degli elettori ivi degenti.

Gli elettori di un Comune della Regione Basilicata che si trovino ricoverati potranno votare per le elezioni regionali se la struttura sanitaria è ubicata nel territorio della stessa Regione.

Gli elenchi dei ricoverati ammessi a votare nel luogo di cura e le rispettive attestazioni, rilasciate dal Sindaco del Comune di residenza ai ricoverati stessi (sempre entro il secondo giorno antecedente quello della votazione, ossia **venerdì 22 marzo 2019**), devono essere



REGIONE BASILICATA

acquisiti dal presidente del seggio volante e allegati al registro per l'annotazione del numero di tessera.

Il presidente del seggio speciale o *volante* deve prendere nota del nome e cognome dell'elettore che vota nel luogo di cura nella apposita lista elettorale aggiunta.

Negli ospedali e altri luoghi di cura con almeno 100 e fino a 199 posti-letto il voto degli elettori ricoverati è raccolto da un seggio speciale, composto dal presidente, dal segretario e da uno scrutatore.

Il seggio è costituito il giorno che precede le elezioni contemporaneamente all'insediamento dell'ufficio elettorale di sezione.

Anche il voto degli elettori ricoverati in ospedali e case di cura con almeno 200 posti letto che, a giudizio della direzione sanitaria, sono impossibilitati ad accedere alla cabina della sezione ospedaliera è raccolto da un seggio speciale direttamente al capezzale, adottando ogni accorgimento per garantire la libertà e la segretezza del voto.

Alle operazioni dei seggi speciali possono chiedere di assistere i rappresentanti delle liste circoscrizionali e dei candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale designati presso il seggio speciale.

La raccolta del voto avviene nelle ore preventivamente concordate con il Comune e la direzione sanitaria e può interessare anche più luoghi di cura.

In relazione alle suddette disposizioni, si invitano i Comuni in indirizzo a favorire una stretta collaborazione con le strutture ospedaliere e di cura interessate, anche con l'intento di garantire una preventiva e tempestiva opera di informazione nei confronti degli aventi diritto.

4. Il giorno antecedente quello della votazione, ossia **sabato 23 marzo 2019**, scade il termine entro il quale i naviganti (marittimi e aviatori) aventi diritto che non siano presso il Comune di iscrizione elettorale per ragioni di imbarco, possono presentare la richiesta di esercizio del diritto di voto nel Comune in cui si trovino.

Gli interessati, per essere ammessi al voto, oltre alla tessera elettorale, dovranno presentare:

- il certificato del comandante del porto o del direttore dell'aeroporto nel quale si attesta che il marittimo o l'aviatore si trova nel porto o aeroporto ed è nell'impossibilità di recarsi a votare nel Comune di residenza per motivi di imbarco; limitatamente a questi fini il direttore dell'aeroporto viene considerato autorità certificante
- il certificato del Sindaco del Comune in cui il navigante si trova per motivi di imbarco nel quale si attesta che al Sindaco del Comune di iscrizione elettorale è stata preventivamente comunicata la volontà dell'elettore di votare nel Comune in cui si trova.

(Cfr. art. 50 T.U. n. 361/1957; art. 1, comma 1, lett. f), D.L. n. 161/1976, convertito dalla legge n. 240/1976)

Si invitano le Amministrazioni comunali eventualmente interessate dalla su descritta procedura speciale di voto a valutare l'opportunità di richiamare l'attenzione delle competenti Autorità portuali e aeroportuali sulle predette istruzioni.

Per tutte le altre procedure speciali di voto e per tutte le altre agevolazioni a favore di determinate categorie di elettori non trattate con la presente Circolare in quanto non afferenti a specifici adempimenti da parte di codeste Amministrazioni locali, si rinvia alle "Istruzioni per



le operazioni degli uffici elettorali di sezione” che saranno pubblicate sul sito della Regione Basilicata, nella predetta sezione dedicata alle *Elezioni regionali 2019* e che saranno fornite ai presidenti di seggio su supporto cartaceo, anche in ordine ad aspetti di maggior dettaglio concernenti l’organizzazione ed il funzionamento degli Uffici elettorali di sezione (Seggi).

B. Nomina degli scrutatori

Come già comunicato nell’ambito della richiamata *Circolare n. 1/2019*, la Commissione elettorale comunale procederà agli adempimenti relativi alla nomina degli scrutatori, tra il venticinquesimo ed il ventesimo giorno antecedenti quello della votazione, ***ovvero tra mercoledì 27 febbraio e lunedì 4 marzo 2019***, in pubblica seduta, preannunciata due giorni prima con apposito manifesto (*Convocazione della Commissione elettorale comunale*) da pubblicare nell’albo pretorio del Comune e da affiggere in altri luoghi pubblici.

Si provvede, con la presente, a trasmettere il *fac-simile* del citato manifesto; lo stesso dovrà essere completato a cura di codeste Amministrazioni locali con l’aggiunta, negli appositi spazi, della denominazione del Comune, della data e dell’ora della convocazione della Commissione in pubblica udienza e del cognome del Sindaco o di altro organo in carica.

Si ribadisce che Il Sindaco o il Commissario Straordinario notificheranno agli interessati l’avvenuta nomina nel più breve tempo e, comunque, non oltre il quindicesimo giorno antecedente quello della votazione (***sabato 9 marzo 2019***).

L’eventuale grave impedimento ad assolvere l’incarico di scrutatore dovrà essere comunicato, dagli interessati, entro quarantotto (n. 48) ore dalla ricezione della notificazione della nomina, al Sindaco o al Commissario Straordinario, che provvederanno alle sostituzioni secondo l’ordine della graduatoria di ulteriori nominativi di scrutatori formata all’atto delle nomine.

La comunicazione delle nomine in sostituzione dovrà essere notificata agli interessati non oltre il terzo giorno precedente le elezioni (***giovedì 21 marzo 2019***).

I Sindaci o i Commissari Straordinari, nel notificare agli interessati l’avvenuta nomina a scrutatore di seggio elettorale, dovranno richiamare la particolare attenzione affinché, nell’espletare la propria attività, si attengano scrupolosamente alle disposizioni di legge ed alle relative istruzioni regionali, collaborando attivamente con il presidente di seggio in modo tale che le operazioni si svolgano secondo regolarità e speditezza.

Dovranno anche essere richiamate le responsabilità di natura penale alle quali gli scrutatori possono andare incontro, ai sensi degli articoli 89, 90, 91, 92, 95, 96 e 98 del D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570.

Per tutti gli altri adempimenti non trattati con la presente Circolare, si rinvia ad un’attenta, costante lettura del richiamato *Calendario delle operazioni elettorali* di cui al sito istituzionale.

**Il Dirigente Generale
Avv. Vito MARSICO**